

La professione di Fisico: cosa è stato fatto

Giancarlo Gialanella, Università di Napoli, ANFeA

INDICE

FASE DELL'ORDINE PROFESSIONALE

1. Le Prime proposte di Legge presentate in Parlamento
2. La prima proposta della SIF
3. La seconda proposta della SIF

FASE DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

ANNI 2010 - 2015

FASE DELL'ORDINE PROFESSIONALE

1. Le Prime proposte di Legge presentate in Parlamento

- 1 giugno 1990 Camera Deputati - Proposta di Legge N. 4862 - Renzulli, Artioli - *"Ordinamento della professione di fisico"*
ART. 1. (Definizione della professione di fisico),
1. Forma oggetto della professione di fisico l'applicazione delle conoscenze, degli strumenti e dei metodi propri della disciplina per la soluzione dei problemi di fisica nei seguenti settori:
 - a) fisica classica;
 - b) fisica delle alte energie e particelle elementari;
 - c) fisica dei nuclei;
 - d) fisica della materia;
 - e) elettronica quantistica e plasmi;
 - f) fisica cosmica e astrofisica;
 - g) geofisica;
 - h) fisica dell'ambiente;
 - i) fisica matematica e applicata;
 - l) elettronica, informatica e cibernetica;
 - m) biofisica;
 - n) fisica medica e sanitaria.
- 9 maggio 1996 Senato della Repubblica - Disegno di Legge N. 133 - Manieri, Marini, Fiorillo – *"Ordinamento della professione di fisico"*
del tutto identico, anche nella presentazione, al PdL Renzulli.

I due Disegni di Legge non arrivarono a buon fine anche perché intervenne la SIF chiedendo che non venisse discussa prima che la Società si esprimesse in merito.

2. La prima proposta della SIF

Proposta articolata di "Fisico Professionista", comprensiva di emendamenti di AIF, AIFB, AIFS, AIRP, presentata in una riunione a Bologna il 19.09.1997. Tale proposta definisce la professione di Fisico professionista come segue:

1. Formano oggetto della professione :
 - a) la caratterizzazione di materiali, fenomeni e mezzi fisici, nonché la parametrizzazione dei processi fisici di interazione
 - b) l'applicazione di metodologie e tecnologie fisiche nell'industria, nella sanità, nei servizi e nella ricerca applicata e industriale
 - c) la rivelazione, l'analisi e l'elaborazione di segnali fisici
 - d) l'applicazione delle tecniche computazionali nella simulazione, modellizzazione e validazione di fenomeni e sistemi integrati complessi
 - e) la caratterizzazione fisica degli organismi viventi e del loro habitat, nonché la valutazione dell'impatto di eventi e agenti fisici naturali e artificiali sugli organismi viventi e sull'ambiente, con particolare riguardo alle applicazioni intese a prevenire, proteggere e controllare i relativi rischi sanitari .
 - f) l'analisi, la parametrizzazione, la misura e la valutazione degli agenti fisici e dei processi biofisici finalizzati alle applicazioni diagnostiche e terapeutiche

g) l'attività di formazione e aggiornamento nei settori disciplinari sopra indicati.

La proposta SIF fu integralmente inserita nella Proposta di Legge

- 5 febbraio 1999 Camera dei Deputati - Proposta di Legge N. 5656 - Lucidi, Chiusoli – "Istituzione dell'albo professionale dei fisici"

Tale proposta non cominciò l'iter parlamentare. Fu silenzio fino al 2005.

3. La seconda proposta della SIF

Il problema fu ripreso nel settembre 2005 con la richiesta al presidente SIF di costituire un gruppo di lavoro per preparare una Proposta aggiornata.

Nella riunione del CP SIF del 13 settembre 2005 venne costituito il gruppo di lavoro composto da G. Gialanella (coord.), S. Focardi, G. Piragino, E. Predazzi e A. Stella, successivamente integrato da M. Morando, L. Begnozzi e M. Fuccaro.

La versione finale dell'articolato e della relazione di presentazione è approvata dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 18 marzo 2006 e inviata, con richiesta di osservazioni, suggerimenti ed emendamenti, ai presidenti degli Enti Nazionali di ricerca e delle Società Scientifiche, ai Direttori dei dipartimenti di fisica, ai presidenti dei CCL in Fisica, ai Coordinatori di dottorato, ai Direttori delle Scuole di Specializzazione in Fisica sanitaria (SSFS) e a tutti i soci.

Il 2 agosto 2006 il Presidente Bassani lancia il sondaggio-referendum tra i fisici soci della SIF, dell'AIFM e anche i non soci a esprimersi con un SI o un NO sulla proposta di istituzione dell'albo professionale.

Sono pervenute 518 risposte valide, 227 da soci SIF, 179 da soci AIFM, 118 da non soci.

I SI sono stati 421 (81.4 %) i NO 97 (18.6 %).

Categoria		n.	SI		NO	
			n.	%	n.	%
1	UNIV	187	155	82,9	32	17,1
2	ENTI	84	74	88,1	10	11,9
3	FIS MED	106	96	90,6	10	9,4
4	LIB PROF	20	16	80,0	4	20,0
5	FORMAZ	49	36	73,5	13	26,5
6	RIC PREC	39	17	43,6	22	56,4
7	INSEGN	13	11	84,6	2	15,4
8	ALTRI	20	16	80,0	4	20,0
TOTALE		518	421	81,3	97	18,7

La proposta fu presentata all'Assemblea Generale dei Soci in occasione del Congresso Nazionale di Torino (settembre 2006).

La nuova proposta SIF fu integralmente inserita nella Proposta di Legge

- 25 gennaio 2008 - Camera dei Deputati - Proposta di Legge N. 3370 – Migliore – "Istituzione dell'Albo dei fisici"

e, scaduta la legislatura, ripresa dalla Proposta di legge

- 28 Ottobre 2009 -Camera dei Deputati Proposta Di Legge N. 2864 – Testa – "Istituzione dell'Albo dei fisici"

1. Nell'Albo sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. La sezione A dell'Albo è ripartita nei seguenti settori:
 - a) fisica industriale, dei materiali e dell'informazione;
 - b) fisica della Terra, dell'ambiente e del territorio;
 - c) fisica medica.
3. Nella sezione B dell'Albo sono iscritti i fisici junior.
4. L'iscrizione all'Albo è accompagnata dalle dizioni della sezione di appartenenza e del settore di competenza del professionista di cui ai commi 5, 6 e 7.

Neanche tale proposta ha mai cominciato l'iter parlamentare.

FASE DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

La situazione legislativa delle Professioni intellettuali alla fine del primo decennio era così caratterizzata.

- Nel dicembre 2006 è stato depositato in Parlamento il disegno di legge governativo "*Delega al Governo per il riordino dell'accesso alle professioni intellettuali, per la riorganizzazione degli ordini, albi e collegi professionali, per il riconoscimento delle associazioni professionali, per la disciplina delle società professionali e per il raccordo con la normativa dell'istruzione secondaria superiore e universitaria*" che si aggiunge alle ulteriori quattro proposte per la disciplina delle professioni già presenti in Parlamento.
- Nella seduta del 7 novembre 2007 è stata presentata alla Camera la Proposta di legge "*Principi fondamentali delle professioni*" che tiene ampiamente conto, oltre che del disegno di legge governativo, di tutte le proposte di legge abbinata e delle indicazioni emerse nel corso del dibattito. I principi alla base del testo possono essere sintetizzati come segue:
 - a) La riforma è raccomandata dalla UE per garantire la libera concorrenza e circolazione dei professionisti e dalla necessità di regolamentare il mondo delle professioni "nuove" che hanno peso crescente sul mercato dei servizi e si trovano in un limbo legislativo che può danneggiare l'utente.
 - b) Per il futuro, anche nell'ottica di sostenere l'indirizzo di riduzione del numero degli Ordini, si propone di inserire in legge un principio semplice: "non si creano nuovi Ordini se non in presenza di diritti costituzionali o riserve". Per il presente va affermato con nettezza il principio di unificazione in un solo ordine delle figure professionali simili.
 - c) L'impianto "duale" costituisce una delle principali novità della riforma anche se occorre "sorvegliare il confine" fra ordini e associazioni. Le associazioni delle professioni non riconosciute entrano in un regime regolamentato che ha come principale obiettivo di tutelare l'utente.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, il Gruppo di Lavoro SIF ha proposto un possibile schema che prevede la formazione e la gestione dell'Albo professionale dei fisici da parte della SIF come passo intermedio verso l'istituzione dell'Ordine.

Preso atto dell'intenzione della SIF di non volere modificare il proprio statuto per farsi carico anche delle funzioni di Associazione professionale e considerato anche che il Progetto di istituzione dell'Ordine rappresenta un obiettivo praticamente irraggiungibile, si è costituito un Comitato Promotore di 45 Fisici rappresentativi di diverse realtà scientifiche, professionali e geografiche, che hanno redatto e inviato una lettera, indirizzata ai Fisici interessati all'istituzione e alla tutela della professione, con la quale si propone di costituire una Associazione scientifica professionale che possa essere riconosciuta dai Ministeri competenti e trovare una soluzione adeguata che porti alla

presentazione di una proposta di legge per il riconoscimento della professione

La lettera di lancio della nuova Associazione è stata inoltrata a tutti i fisici di cui si è riuscito a trovare l'e-mail (ca. 4500). Sono state ricevute circa ca. 500 risposte di cui solo sette di dissenso.

Il numero di risposte e soprattutto l'interesse mostrato in molte di esse, hanno convinto il Comitato Promotore a proseguire nella strada di dare vita a una nuova Associazione scientifico professionale. L'Assemblea costituente dell'Associazione Nazionale Fisica e Applicazioni – ANFeA si è tenuta a Roma il 5 dicembre 2008.

ANNI 2010 - 2015

11 Dicembre 2009 Pubblico Convegno ANFeA “La professione di Fisico”.

16 febbraio 2010 Disegno di Legge S. 2017 – Augello – " Istituzione della professione di fisico"

Accoglie la proposta di ANFeA (concordata con AIFM e AGI) per il riconoscimento della professione di Fisico.

art. 3. Nell'elenco professionale di cui al comma 2, lettera a), sono istituite due sezioni:

– la sezione A, riservata ai laureati magistrali, articolata in tre settori:

a) fisica industriale, dei materiali e tecnologie dell'informazione;

b) fisica della terra, dell'ambiente e del territorio;

c) fisica medica;

– la sezione B, riservata ai laureati triennali.

20 gennaio 2011 Proposta di Legge C.4020 – Nizzi -“Istituzione delle professioni di fisico e di fisico medico”.

Analoga al DdL S. 2017.

9 novembre 2011 Camera dei Deputati - X Commissione - Testo unificato (C. 1934 Froner, C. 2077 Formisano, C. 3131 Buttiglione, C. 3488 Della Vedova e C. 3917 Quartiani) Progetto di Legge "Disposizioni in materia di professioni non organizzate in ordini o collegi.

Si fonda sul “*principio europeo*” dell'auto-regolamentazione volontaria dei soggetti che esercitano le professioni e della qualificazione della prestazione professionale in base alla conformità a una «*normativa tecnica UNI*», di cui alla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo.

1 dicembre 2011 Convegno “Le professioni non organizzate in Ordini, la professione di Fisico e la formazione del Fisico medico”.

Nel dibattito emerge come la nuova legge sulle professioni associative in discussione in Parlamento, apra un nuovo percorso per il riconoscimento della professione attraverso la certificazione delle competenze definite da un'apposita Norma Tecnica UNI e delle associazioni professionali che garantiscono la formazione permanente, adottano un codice deontologico, vigilano sul comportamento degli associati e definiscono le sanzioni disciplinari da irrogare agli associati per le violazioni del medesimo codice..

17 aprile 2012

La Camera approva in prima lettura la legge “Disposizioni in materia di

professioni non organizzate in ordini o collegi”.

- 23 maggio 2012 ANFEA decide di avanzare richiesta di Norma UNI per la professione di Fisico. La proposta si basa sui contenuti del progetto di legge presentato dall'on. Nizzi.
- 26 settembre 2012 Trasmissione a UNI della richiesta di Norma “Figure professionali operanti nel campo della Fisica - Definizione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza ”
- 15 novembre 2012 Il Senato approva, con modificazioni, il Disegno di Legge "Disposizioni in materia di professioni non organizzate"
- 14 dicembre 2012 Stati Generali - Professione Fisico - "Una norma UNI per la qualificazione della professione
- 19 dicembre 2012 È approvata la Legge "Disposizioni in materia di professioni non organizzate". L. 4/2013
- 18 marzo 2013 Incontro di avvio della fase pre-normativa del Progetto "Laureati in Fisica" convocato dall'UNI.
- 5 aprile 2013 Nuova versione della richiesta ANFeA di Norma, rivista sulla base delle osservazioni ricevute dopo la discussione negli “Stati Generali.
- 22 maggio 2013 Seconda riunione del costituendo Gruppo di Lavoro UNI GL 13.
- 12 giugno 2013 Scheda pre-normativa approvata dalla Commissione UNI APNR.
- 24 luglio 2013 La Norma UNI “Attività professionali del Fisico professionista va in Inchiesta Pubblica Preliminare
- 23 ottobre 2013 Insediamento del GL 13 “Fisici professionisti”
- 13 dicembre 2013 Stati Generali 2 - Professione Fisico "In attesa della Norma UNI le attività dei Fisici nella Ricerca e oltre".
- 25 febbraio 2014 Riunione non formale GL 13 “Fisici professionisti
- 3 aprile 2014 Richiesta al Ministero Sviluppo Economico di iscrizione di ANFeA nell'Elenco Associazioni professionali
- 9 maggio 2014 Riunione formale del GL 13
- 22 settembre 2014 Riunione non formale GL 13 “Fisici professionisti”
- 25 novembre 2014 Riunione formale GL 13 “Fisici professionisti”. Si decide di recepire integralmente le osservazioni e le richieste del Ministero della Salute, eliminando dalla Norma ogni riferimento alle attività che i Fisici medici svolgono nel SSN.

- 20 febbraio 2015 Riunione formale GL 13 . Viene analizzata e approvata informalmente la versione finale del Progetto di Norma.
Per il più alto dei due livelli (Fisico Professionista Magistrale), si è ritenuto opportuno individuare quattro differenti profili specialistici:
A. Fisica per la Produzione di beni e servizi: processi industriali, materiali, modelli, misure e tecnologie informatiche.
B. Fisica per Risorse naturali, Terra e Spazio: astrofisica, geofisica, fisica della bassa, media e alta atmosfera, meteorologia, oceanografia, climatologia e applicazioni spaziali.
C. Fisica per Ambiente, Territorio e Beni culturali: rumore e vibrazioni, campi elettrici e magnetici, radiazione non ionizzante e ionizzante, effetti sull'uomo e su manufatti storici e moderni, effetti del tempo e beni culturali.
D. Fisica per Medicina e Biologia: ricerca e sviluppo di principi e metodologie della fisica nei contesti medico, biologico, biofisico e biotecnologico.
- 23 aprile 2015 Nella votazione telematica di approvazione del resoconto della riunione del GL 13, il rappresentante CNPI segnala che le competenze attribuite al “fisico professionista” già appartengono, in larga parte, a quelle del perito industriale con specializzazione in FISICA INDUSTRIALE ed in ENERGIA NUCLEARE e chiede di sospendere ogni attività in itinere legata al progetto UNI/CT006/GL “Fisico professionista” per evitare la preparazione di una norma tecnica illegittima, che porterebbe ad inutili contenziosi e grande confusione tra i professionisti e l’utenza
- 13 maggio 2015 Commissione APNR. Si dà mandato al Presidente di organizzare un incontro con il Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali (CNPI) al fine di chiarire la questione.
- 8 luglio 2015 Incontro UNI – CNPI in merito alla richiesta del Collegio Periti Industriali di sospendere la preparazione della Norma UNI "Fisico professionista".
- 18 settembre 2015 Commissione APNR. Si dà mandato al Presidente, di inviare una lettera al CNPI, per ottenere il benestare al prosieguo dell’iter come da incontro dell' 8 luglio.
- 26 ottobre 2015 Lettera all’UNI, da parte del CNPI, nella quale viene confermata la richiesta di sospendere ogni attività in itinere relativa ai Fisici professionisti.
- 10 novembre 2015 Nuovo incontro con il Presidente del CNPI in data u.s., nel quale si è concordato quanto segue:
- invio dell’ultima bozza di norma al Presidente del CNPI e all’esperto designato dal CNPI in seno al relativo GL;
 - rapida verifica circa la presenza di eventuali attività riservate o fortemente caratterizzanti la figura del Perito Industriale;
 - convocazione di una riunione del GL, in presenza dei rappresentanti del CNPI, per discutere e dirimere le questioni residue.